

Edilizia scolastica. Pensato come la «Città dei bambini» l'asilo nido di Sesto S. Giovanni presenta materiali con un ruolo predominante nella realizzazione. Forte uso del legno e del ferro con le travi lasciate a vista, calcestruzzo per fondazioni e pilastri, intonaco e lamiere in lega di zinco-titanio per impermeabilizzare la copertura e come rivestimento

Impermeabilizzazione del tetto piano in tripla guaina armata e di lega di zincotitanio posato con la tecnica della doppia graffatura. Tamponamento esterno con blocchetti di laterizio portanti a incastro, autoisolanti. Soffitto di assito di abete naturale lasciato a vista. Pavimenti in parquet di legno pretrattato e linoleum colorati

Costruire a misura di bambino

a struttura scolastica (asilo nido) illustrata in questo servizio, è posizionata all'interno di un grande parco pubblico, a Sesto S. Giovanni con gli alberi che circondano l'asilo trasformati in «alberi tecnologici» che accompagnano bimbi e genitori dal parco pubblico all'ingresso dell'asilo fino all'interno della «grande piazza» interna.

Quest'asilo è stato pensato come la «Città dei LE FONDAZIONI.

















bambini» dove ogni angolo dello spazio centrale (è un po' la «Piazza della cittadella») diventa occasione di gioco e di stimolo per lo sviluppo delle capacità sensoriali del bambino. Il progetto ha tenuto conto della necessità di creare ambienti il più possibile confortevoli, luminosi, insonorizzati, sicuri, dove sia effettivamente facilitato il lavoro delle educatrici che vi devono lavorare e organizzare attività sapendo che è sempre meglio facilitare il gioco dei bambini piuttosto che dirigerlo.

Non si è pensato a un asilo con le tradizionali «sezioni», ma piuttosto a «stanze» tra loro in comunicazione dove sono ben individuabili e divise le zone atelier, riposo, gioco e pranzo. Anche i servizi con lavabo e wc non sono previsti concentrati in un unico punto ma ben vicini a ogni gruppo di stanze: uno per i più piccoli e due blocchi per

i più grandicelli. Fin dove possibile si sono evitate le porte tradizionali per privilegiare pareti a scomparsa per garantire la flessibilità degli ambienti e le relazioni dirette tra piccoli gruppi. L'ambiente dei più piccoli (al di sotto dell'anno) combina spaziosità con intimità sapendo che a quell'età i bambini non focalizzano ancora le attività e le loro preferenze.

È diviso da quello dei bimbi di 2 o 3 anni dallo spazio centrale, ma rimane in continuità visiva anche con loro. Tra le due stanze vi è l'unico spazio specifico per il sonno che è caratterizzato da una feritoia molto bassa e dalla luce zenitale che sottolinea la curva del soffitto di questo ambiente. Una sinuosa «rampa-gioco», che nel suo sviluppo disegna e delimita zone concave e convesse, arricchisce ancora di più l'ambiente sfociando direttamente nella sala delle 🕏

Chi ha fatto cosa

Committente

Comune di Sesto S. Giovanni

Progetto architettonico e dir. lavori

Studio Roccatelier Associati - Monza arch. Laura Rocca arch. Beniamino Rocca arch. Maristella Terzoli ing. Stefano Rocca

Progetto strutturale e dir. lavori

ing. Eugenio Novara Milano

Progetto impianti elettrici

ing. A. Zoccoli — Milano ing. O. Bianchini — Milano

Impresa Costruttrice Si.Ge.Co Costruzioni srl

Superficie lotto 2534 mq

Superficie Coperta

600 mq

Volumetria complessiva

1800mc *Foto*

Fabio Pastorelli Roccatelier associati

L'arch. Laura Rocca

Nata a Monza, nel 1994 si laurea in architettura presso

il «Politecnico di Milano»- Facoltà di Architettura e l'anno successivo si iscrive all'Albo degli architetti. Tra il 1995-1996 consegue il Master in « Conservation of historic towns and buildings» presso il Centre R. Lemaire of the Graduate School of Engineer and Planning of Katholic University, Leuven – Belgium – Centro finanziato dall'Unesco cui accede grazie a una borsa di studio. Tra il 1996-97 collabora con lo studio del prof. Arch. Andrea Bruno occupandosi di alcuni progetti di restauro per l'Unesco in Marocco (Essauria) e in Palestina (Betlemme) e tra il 1998 -99 seque online uno stage di sei mesi per l'approfondimento del progetto della chiesa di Padre Pio presso Renzo Piano Workshop. Nel 2000 fonda la Roccatelier associati con cui opera tuttora nel territorio vincendo diversi premi in ambito nazionale, europeo e internazionale. Quest'anno ha vinto I»International Architecture Award» rilasciato dal «Chicago Athenaeum» per il progetto globale: «Ten Row Houses

in Ruginello-Milan, Italy».









La nostra forza, la vostra passione.

► Forti. Dinamici. Affidabili. Sono i veicoli industriali per il cantiere di Mercedes-Benz. La potenza e la forza di Actros, la versatilità e la grinta di Axor e la maneggevolezza e la resistenza di Atego, sono la risposta a tutte le necessità di trasporto e manovra che si incontrano ogni giorno nei cantieri e nelle cave. Disponibili in una gamma completa di modelli, Actros, Axor e Atego Mercedes-Benz trasportano nel tuo lavoro la sicurezza e le prestazioni di una grande marca.



Calcoliamo le distanze e le mettiamo in squadra

Laser Stanley, tutto tempo guadagnato

La nuova gamma di livellatori elettronici laser Stanley è stata messa a punto pensando alle diverse applicazioni professionali e alle situazioni più complesse in cantiere: dalla messa a livello allo squadro, fino ai piani inclinati in ambienti esterni e interni, anche di grandi dimensioni. Numerosi modelli, con caratteristiche adatte a tutti i tipi di impiego, completi di accessori specifici. Strumenti robusti, precisi e rapidi, con un ottimo rapporto qualità prezzo, prodotti e garantiti dalla qualità di una grande Azienda.

info: 0392389701 www.stanley.it

MAKE SOMETHING GREAT



DOPO 20 ANNI, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA RITORNA A PARLARE ITALIANO.





BENNA
FRANTOIO SERIE BE

al Salone Internazionale delle Invenzion

Vince il

GRAN PRIX 2007
PRIMO PREMIO al
35° SALONE
INTERNAZIONALE
delle INVENZIONI,
delle TECNICHE
e dei
PRODOTTI NUOVI
di GINEVRA.

MB. IL VERO N°1 si RICONOSCE dai RISULTATI.

SOLAI E COPERTURE.

attività psicomotorie leggermente rialzata rispetto alle altre e con un angolo del pavimento inclinato di 15°. Lo «sghembo» del suo volume ricerca certa dinamicità spaziale e caratterizza l'edificio fin dall'esterno.

Lavori e materiali. Il legno ha un ruolo predominante nella costruzione di questo asilo, nella sua copertura in particolare, ma si è anche utilizzato molto ferro, calcestruzzo, intonaco e lamiere in lega di zinco-titanio per impermeabilizzare la copertura e come rivestimento. I pavimenti sono in parquet di legno pretrattato, linoleum colorati e antisdrucciolo, piastrelle in ceramica 10x10 nella zona cucina e servizi di adulti e bambini. La struttura portante è in calcestruzzo per fondazioni e pilastri, travi in ferro lasciate a vista per il cubo inclinato delle attività psicomotorie che caratterizza fin da fuori l'edificio proprio grazie allo «sghembo» suggerito dal













suo angolo inclinato. In ferro è anche la struttura degli «alberi tecnologici» che partendo dal boschetto esistente accompagnano il genitore fin dentro l'asilo. In legno lamellare la struttura portante del tetto. Il **solaio** del piano terra è **tradizionale**, realizzato con travetti prefabbricati e pignatte e con un vespaio aerato

con una luce netta interna di m 1,50 che consente una facile distribuzione e manutenzione della rete tecnologica di distribuzione dei vari impianti. In corrispondenza del locale rialzato, si è sfruttata la diversità di quota per ricavare un deposito dei materiali con altezza interna di m 2,20 accessibile dallo spazio centrale con una scala il cui uso è impedito ai bambini da un cancelletto.

Tripla guaina armata. L'impermeabilizzazione del tetto piano è in tripla guaina armata e in lega di zinco-titanio posato con la tecnica della doppia graffatura, per le falde del tetto, gli alberi tecnologici e il rivestimento esterno del corpo arrotondato del sonno bimbi. L'utilizzo della doppia graffatura, anche se più tecnica di posa delle lamiere, garantisce una perfetta tenuta all'acqua nel tempo.

Il tamponamento esterno è stato realizzato con blocchetti di laterizio portanti a incastro, autoisolanti, da 30 cm, fini-

ti a intonaco civile che è stato poi tinteggiato con vernice naturale a calce. costoso della normale L'interno degli ambienti dedicati ai bambini è sempre con un soffitto di assito di abete naturale lasciato a vista, così come l'orditura portante primaria e secondaria.

> Cassonato fonoassorbente. Il cassonato in legno, che così si crea, ha già

Ammann-Yanmar

ha creato un nuovo standard nella categoria dei mini-escavatori da 1,5 Ton. : i "Semi-ViO" sono i primi mini-escavatori in questa classe di peso a unire compattezza, stabilità, prestazioni di scavo ed ergonomia operativa

Mini-escavatore





F-52100 Saint-Dizier sales@ammann-yanmar.fr



realizzazioni

A LAVORI FINITI











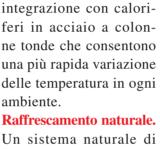












Un sistema naturale di raffrescamento e circolazione dell'aria è previsto in ogni ambiente grazie ad apposite aperture a wasistas ricavate nelle

parti alte dei serramenti e delle impennate. I serramenti sono in alluminio verniciato a fuoco del tipo a taglio termico con finestre a scorrere ad altezza bambini, mentre per le impennate della zona di ingresso (con bussola e aperture a fotocellula) si è preferito utilizzare profili di acciaio, pure verniciato a fuoco, che consentono

un profilo più snello visto che in questa zona i serramenti vanno oltre i quattro metri di altezza. Comandi elettrici consentono sempre una facile movimentazione delle ante a wasistas posizionate in alto.

Doccioni. Non vi sono canali di gronda al termine delle falde del tetto, ma grandi doccioni (ne risulta facilitata la manuten-

zione essendo l'asilo in vicinanza di alberi alti e a foglia caduca). L'acqua meteorica della copertura centrale viene portata all'interno dell'asilo in un tubo trasparente e diventa «gioco», proprio nell'angolo dove vi è una piccola fontanella ribassata per i giochi d'acqua e la buca della sabbia interna all'asilo.





una sua naturale funzione fono-assorbente che è aumentata dall'uso del sughero come materiale isolante (e fonoassorbente) sia nel pavimento che nella copertura. Questo materiale, il sughero, meglio di altri si integra con l'assito in legno e la struttura della copertura: una doppia serie di intercapedine ventilata è stata realizzata nel pacchetto di copertura, una subito sotto la lamiera, l'altra sopra l'assito a vista.

garantire una buona insonorizzazione tra le stanze, i **tavolati** interni sono tutti del tipo doppio Uni

da 12 cm e dove scorrono le ante a scomparsa è prevista l'applicazione di un pannello in carton**gesso** sui due lati da 18 mm, ma questi divisori sono isolati dal pavimento da una guaina bituminosa di 5 mm. Per facilitare la pulizia dei locali sono previsti, in ogni ambiente, zoccolini arrotondati in legno e ceramica nei bagni e nella cucina. Per il comfort ambientale si è pensato a un sistema di pannelli radianti con Insonorizzazione. Per l'acqua in circolazione a bassa temperatura molto settorializzato per garantire una certa economicità di gestione e una sua

